

descrizione dei piani di investimento previsti per la Bayer Biologicals di Rosia, nel comune di Sovicille, Siena;

se intenda ricordare alla Bayer che essa ha chiesto ed ottenuto il sostegno di parte pubblica (Cigs e fondi per la formazione del personale), cosa che impegna l'azienda a mantenere piani di investimento adeguati allo sviluppo di una attività produttiva ed al mantenimento dei 110 posti di lavoro attualmente occupati;

se intenda intervenire presso il presidente della regione Toscana, affinché alla luce dell'annullamento del progetto della Bayer Biologicals, sospenda l'iter autorizzativo (che si concluderà nella settimana successiva al 15 dicembre 2001) del progetto Enel relativo all'elettrodotto Pian della Speranza - Rosia, che trae la sua ragion d'essere dalle richieste a suo tempo avanzate dalla Bayer. (4-01548)

* * *

BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

Interrogazione a risposta scritta:

RAISI. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

il signor Stefano Malaisi, da circa venti anni svolge la professione di disc jockey, prima utilizzando dischi in vinile, ora per mezzo delle nuove tecnologie utilizzando compact disc;

stante il dilagare delle masterizzazioni selvagge il signor Malaisi si trova a dover fronteggiare un gravissimo problema legato ai diritti d'autore che non permette un sereno e libero esercizio della sua attività lavorativa, pur acquistando regolarmente dischi e cd, circostanza documentabile (anche ai fini fiscali) dalla fatturazione di diversi negozi in Italia;

recentemente per motivi appunto legati ai diritti d'autore è scattata nella zona dell'Emilia-Romagna, e in particolare a Bologna, una reiterata serie di perquisi-

zioni nei locali di pubblico intrattenimento finalizzate a verificare la legalità dei supporti utilizzati dai vari dj; all'atto pratico gli organi amministrativi sono alla ricerca di cd « masterizzati » illegalmente;

il signor Malaisi utilizza dei lettori di minidisc della Sony (Mds-Dre1), con i quali, attraverso uno studio di registrazione, registra la traccia dal vinile o dal cd e la « pulisce », o come si suol dire la normalizza, tagliandola in diversi punti e salvandola in qualità di backup appunto sui suddetti minidisc;

l'utilizzo nei vari locali di tali supporti viene posto in essere sotto un profilo prettamente radiofonico ed il signor Malaisi necessita, quindi, di macchine che gli permettano di cambiare disco velocemente e di avere sempre dei punti di riferimento visivi (dal display è possibile leggere i minutaggi) per eventuali stacchi repentini per cambiare traccia;

il problema è che tale lavoro (da considerarsi qualitativamente superiore alla normale programmazione del disc jockey) è considerato illegale poiché l'autorità giurisdizionale considera contraffatto il supporto, anziché valutare semplicemente la miglioria che si apporta;

alle emittenti radiofoniche la procedura sopra descritta è consentita creando una palese situazione di disparità di trattamento;

ogni richiesta rivolta dal signor Malaisi alla Siae per regolarizzare (ovviamente previo pagamento degli importi richiesti) i propri supporti, anche recentemente, ai sensi e per gli effetti del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 luglio 2001, n. 338 è stata rifiutata;

sarebbe equo concedere ad un professionista il diritto di migliorare qualitativamente il proprio lavoro, diritto che non si identifica aprioristicamente nel concetto di frode in materia di diritti di autore;

parrebbe logico accettare il fatto che una volta acquistato un supporto fonografico sia consentita la possibilità, come

peraltro già avviene nel mondo informatico, di farne una copia di backup per tutelare il proprio lavoro;

per chiarire i termini del problema, sia consentito anche richiamare i problemi all'esercizio della professione (se basata sull'uso dei soli originali) nei casi di furto, usura dei supporti per ripetuto e costante utilizzo, danneggiamento, incidenti, smarrimenti per non parlare poi dell'obsolescenza del vinile;

l'utilizzo di copie di sicurezza tutelerebbe in modo, invero assorbente, l'esercizio di una professione delicata, con un impatto anche sul pubblico e la comunità sociale —;

se sia a conoscenza della diversità di trattamento che la normativa prevede tra disc jockey delle emittenti radiofoniche, ai quali la suddetta procedura è consentita da quella dei disc jockey operanti all'interno delle discoteche;

quali iniziative, anche di natura normativa, intenda adottare il ministero competente al fine di non penalizzare il lavoro svolto dai dj da discoteca, concedendo anche a tale categoria i benefici previsti per i disc jockey operanti nelle emittenti radiofoniche. (4-01526)

* * *

DIFESA

Interrogazioni a risposta in Commissione:

DEIANA. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

il *Manifesto* del 25 novembre 2001 riportava la notizia che il professor Marchiafava aveva confermato nove diagnosi cliniche di melanoma fra gli 800 casi di personale reduce dai Balcani, in attesa di conferma bioptica;

tale notizia è stata data dal professor Pasquale Angeloni al presidente dell'Associazione nazionale delle vittime nelle Forze armate, Falco Accame;

il professor Waldemaro Marchiafava è un dermatologo che ha avuto l'incarico di visitare circa 1200 persone inviate in Kosovo, attraverso un protocollo, per accertare la presenza di eventuali affezioni dermatologiche causate dal contatto con l'uranio impoverito;

il professor Marchiafava ha chiesto un nuovo controllo a 6 mesi dal precedente, avvenuto a giugno 2001 e, al momento, non ha ricevuto risposta —;

a quali organizzazioni appartengono le circa 1200 persone inviate in Kosovo;

chi abbia disposto gli esami dermatologici e quali altri esami siano stati prescritti;

quali siano stati i risultati delle visite mediche a cui sono stati sottoposti;

se abbiano effettuato visite mediche anche altri civili oltre a quelli inviati in Kosovo;

quale parte del programma di visite mediche predisposto sia stato realizzato;

perché non sia stata ancora data una risposta tempestiva al professor Marchiafava;

quali siano le conclusioni circa le visite mediche effettuate dal professor Marchiafava e le altre a cui è stato sottoposto il personale;

a quali regioni italiane appartengano i 1200 civili sottoposti agli esami clinici dal professor Marchiafava. (5-00443)

DEIANA. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

il giorno 6 novembre 2001 è deceduto il sergente degli alpini Corrado Di Giacobbe, di ventiquattro anni, per un linfoma di Hodgkin, contratto durante il servizio prestato nei Balcani, molto probabilmente per le radiazioni dell'uranio impoverito, presente in grande quantità nell'area come conseguenza delle incursioni aeree da parte dell'aeronautica militare statunitense;